

Codice A1601A

D.D. 26 ottobre 2015, n. 468

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009 art. 43 e s.m.i.. Progetto "Prelievo venatorio sulla specie pernice bianca (*lagopus muta*) per la stagione venatoria 2015-2016". Comuni di Massello, Fenestrelle Usseaoux e Prigelato (TO) Proponente: Comprensorio Alpino Torino !. Valutazione d'Incidenza rispetto al SIC/ZPS IT1110080 "VAL TRONCEA".

IL DIRIGENTE

Premesso che

in data 14 settembre 2015 (prot. n. 29553/A16.01) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree naturali istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente il progetto denominato "Prelievo venatorio sulla specie pernice bianca (*Lagopus muta*) per la stagione venatoria 2015-2016" nei comuni di Massello, Finestrelle, Usseaoux e Prigelato (TO);

l'istanza presentata prevede l'applicazione del piano di prelievo venatorio relativo alla specie pernice bianca, che corrisponde a 13 capi in tutto il territorio di competenza del Comprensorio Alpino Torino 1, anche all'interno del SIC/ZPS IT1110080 "Val Troncea" individuato ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CEE "Uccelli" per la tutela delle specie d'interesse comunitario, degli habitat naturali e delle specie selvatiche di avifauna;

dall'analisi della documentazione presentata si evince che il proponente ha provveduto ad effettuare censimenti primaverili ed estivi su tale specie in aree incluse all'interno del SIC/ZPS IT1110080 "Val Troncea" finalizzati a definire lo stato di conservazione della popolazione, in ottemperanza ai disposti della DGR 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione";

alla luce dei dati presentati, si ritiene che la popolazione di pernice bianca presente in tale SIC/ZPS si mantenga in buono stato di conservazione e che pertanto l'apertura del prelievo venatorio all'interno del sito sia compatibile con la conservazione di tale specie e con gli obiettivi di conservazione del SIC/ZPS stesso.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del DPR 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", nonché ai sensi della DGR 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con la DGR 22-368 del 29/09/2014.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto l'articolo 5 del DPR 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Vista la DGR 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con la DGR 22-368 del 29/09/2014.

determina

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di Valutazione d'Incidenza rispetto al progetto "Prelievo venatorio sulla specie pernice bianca (*Lagopus muta*) per la stagione venatoria 2015-2016" a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l'attività in oggetto, i disposti della DGR 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" così come modificata con la DGR 22-368 del 29/09/2014, che si intende qui integralmente richiamata, con particolare riferimento ai seguenti disposti:

1. art. 3 comma 1 lettera y-ter): divieto per tutti i siti della Rete Natura 2000, di *utilizzo di munizionamento al piombo a partire dal 1/8/2015*;

2. art. 4 comma 1 lettera g): obbligo per tutti i siti della Rete Natura 2000 di *effettuare ai fini del prelievo venatorio, a cura degli ambiti territoriali di caccia (ATC), dei comprensori alpini (CA), delle aziende faunistico venatorie (AFV) e delle aziende agriturismo venatorie (AATV), adeguati censimenti primaverili ed estivi delle specie gallo forcello (*Tetrao tetrix*) e coturnice (*Alectoris graeca*), individuando le aree campione specificatamente entro i confini dei siti Natura 2000, secondo le "Linee guida per il monitoraggio e la ricognizione faunistica della tipica fauna alpina in Regione Piemonte"; le risultanze di tali monitoraggi, volti a verificare il mantenimento delle popolazioni in un favorevole stato di conservazione, vengono inviati in copia anche al soggetto gestore.*

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 commi 15 e 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) e dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal *Piano triennale prevenzione corruzione* approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 04.06.2015, è sottoposta al visto di legittimità del Direttore.

Torino, li 26 ottobre 2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Vincenzo Maria MOLINARI

Visto
(ex l. 190/2012)
Il Direttore
SR